



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA  
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALI" "

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale  
con sezioni aggregate di Castiglione di Sicilia (CT)

Via S. Antonino, 12 – 95015 Linguaglossa (CT) - Tel.- Fax 095 643051

Cod. Mecc.: CTIC83200R - C.F.: 83002470876 – <http://www.iclinguaglossacali.gov.it/>

e-mail: [ctic83200r@istruzione.it](mailto:ctic83200r@istruzione.it) – Casella PEC: [ctic83200r@pec.istruzione.it](mailto:ctic83200r@pec.istruzione.it)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/2018

*Piano di miglioramento*



**Aggiornamento A.S. 2017/2018**

**RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:**  
Dirigente Scolastico Dott.ssa Marano Venera

# INDICE

	Pagina
<b>Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM</b>	3
<b>Premessa</b>	4
<b>Contesto ed identità culturale dell'istituto</b>	5
<b>Descrizione sezioni del RAV</b>	7
<b>Relazione tra gli obiettivi di processo descritti nel RAV e le priorità individuate</b>	7
<b>Obiettivi del Piano di Miglioramento</b>	9
<b>Linea strategica del Piano di Miglioramento</b>	9
<b>Attività di miglioramento per gli obiettivi di processo importanti per la scuola</b>	11
<b>Monitoraggio</b>	11
<b>Riesame e miglioramento</b>	14
<b>Tempistica micro-attività</b>	15
<b>Valutazione e diffusione dei risultati e bilancio sociale</b>	16

## Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Marano Venera	Dirigente scolastico	Responsabile del piano
Di Bella Gerardina Maria	F.S. Autoanalisi e Autovalutazione d'Istituto - Invalsi	Responsabile del monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invalsi</li> <li>• Valutazione alunni</li> <li>• Autovalutazione d'Istituto</li> </ul>
Cvitkovic Vesna	F.S. Tecnologia e strumentazione informatica	Componente del NIV
Di Bella Angela	F.S. Area Inclusione, svantaggio e lotta alla dispersione	Responsabile del monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero/Potenziamento</li> </ul>
Di Bella Carmela	F.S. Rapporti Enti Esterni – Gite e viaggi d'istruzione	Componente del NIV
Di Mauro Egidio	1° Collaboratore	Componente del NIV
Di Mauro Francesca	F.S. Area disabilità	Componente del NIV
Ferraro Giuseppa	F.S. Gestione e coordinamento Ptof- Aggiornamento	Corresponsabile del: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di formazione e aggiornamento</li> </ul>
Finocchiaro Maria Santa	F.S. Area Inclusione: DSA	Componente del NIV
Giannetto Paola	Docente	Componente del NIV
Mazza Annalisa	F.S. Gestione e coordinamento Ptof- Aggiornamento	Corresponsabile del: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di formazione e aggiornamento</li> </ul>
Patané Venera	Responsabile di plesso	Componente del NIV
Puglisi Rosalia	F.S. Rapporti enti esterni- Continuità e orientamento	Componente del NIV
Ragaglia Alfio	2° Collaboratore	Componente del NIV
Samperi Giampiero	F.S. Inventario – Registro elettronico	Componente del NIV

## PREMESSA

Il presente Piano di Miglioramento, relativo all'Istituto Comprensivo "Santo Calì" di Linguaglossa (CT), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, DPR n. 80/201 ed alle successive Direttiva n. 11/2013 e C. M. 47/2014, in seguito alla quale le scuole sono state chiamate a redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo al Sistema Nazionale di Valutazione delle istituzioni scolastiche e a garantire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Pertanto:

- il Piano di Miglioramento è stato elaborato dai docenti del Nucleo Interno di valutazione (NIV) sulla base delle priorità individuate nel RAV e delle priorità da raggiungere, degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 5749/C23e del 23/09/2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 15/01/2016
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/01/2016;
- è stato aggiornato e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16/02/2017;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## CONTESTO ED IDENTITA' CULTURALE DELL'ISTITUTO

### Contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita

L'Istituto Comprensivo "Santo Calì" esplica la sua funzione didattica – educativa su un territorio che comprende i due comuni montani di Linguaglossa e Castiglione di Sicilia, caratterizzato da un tessuto socio – culturale dinamico molto vasto, che risente anche di flussi migratori.

Il carattere multietnico, assunto dai gruppi classe, impegna la scuola in una risposta sempre più flessibile e mirata a colmare e risolvere le difficoltà di carattere socio – affettivo e formativo.

La scuola valorizza il sentimento di appartenenza di ciascun alunno, attraverso una mediazione costante fra le diverse culture e in un continuo confronto fra i differenti modelli.

La nostra scuola si presenta come un'istituzione unitaria, la cui identità e i cui fini sono testimoniati dal Piano dell'Offerta Formativa, che rispecchia il contesto culturale in cui si colloca e tiene conto delle radici di appartenenza e delle esigenze delle piccole comunità.

L'ipotesi di riferimento che ha guidato l'individuazione e la realizzazione del Piano si fonda sul presupposto che a ciascun alunno, portatore di peculiari caratteristiche emotive, sociali, culturali e cognitive, debba essere garantita una "effettiva uguaglianza delle opportunità".

Nella scuola, pertanto, si trasmettono non solo nozioni, ma si aiutano gli allievi ad attivare processi di pensiero che li mettano in condizione di imparare ad imparare.

In tale quadro si inseriscono percorsi di ricerca-azione e strategie metodologico-didattiche in grado di rispondere più efficacemente ai bisogni degli allievi.

La nostra scuola si propone al territorio come:

- una scuola pubblica che si rivolge a tutti, impegnata a elevare il livello di istruzione di ciascun cittadino secondo i dettami della Costituzione;
- una scuola libera dove gli insegnanti assumono la propria responsabilità educativa nei confronti dei bambini, mettendo a disposizione: competenze, umanità e disponibilità finalizzate alla crescita dei giovani;
- una scuola viva in cui l'apprendimento è inteso come comunicazione di un'esperienza cosciente della realtà, sempre attuale e dinamicamente in sviluppo. Ne consegue una didattica viva, non ripetitiva né imprigionata in schemi;
- una scuola efficiente con un corpo insegnante competente e disponibile a fare della scuola un luogo in cui i bambini sperimentano soddisfazione ed interesse all'apprendimento;
- una scuola della personalizzazione, intesa innanzitutto come coinvolgimento della persona dell'insegnante e della persona del bambino in tutte le dimensioni di sviluppo del suo essere.

L'Istituto Comprensivo "Santo Calì":

- è una Scuola ad Indirizzo Musicale;
- appartiene all'Osservatorio d'Area per la Dispersione Scolastica;

- fa parte della rete di scuole UNESCO;
- è inserita nell'elenco regionale delle scuole accreditate per accogliere i tirocinanti ai sensi del D.M.249/2010 e del D.M. n. 93/2012;
- ha stipulato accordi in rete con altre scuole del territorio, Convenzioni e Protocolli d'intesa con le istituzioni e gli Enti Locali;
- è punto di erogazione del CPIA Catania 2 (Centro Provinciale Istruzione Adulti Catania 2);
- Accordo di rete per la formazione sulla sicurezza con l'I.I.SS. "Ferraris" di Acireale

### **Relazione tra RAV e PDM**

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha ridefinito, all'inizio dell'anno scolastico, il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) con componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento (PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del PTOF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

### **Integrazione tra PDM e PTOF**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento:

- al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, all'autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

### **Obiettivi derivanti dal RAV dell'istituzione scolastica**

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio e garantire il successo formativo a tutti gli alunni, il presente Piano di Miglioramento si propone di:

- distribuire in modo equilibrato ed omogeneo gli studenti per livelli di apprendimento
- incentivare livelli di eccellenza all'interno della scuola

## Quick Wins

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano:

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto.
- Informativa adeguata nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto.
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).

## DESCRIZIONE SEZIONI DEL RAV

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi	Motivazione delle priorità
<b>Risultati scolastici</b>	Garantire il successo formativo a tutti gli alunni.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione del tasso di non ammissione alle classi successive.</li><li>• Innalzamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche.</li><li>• Costruzione di un sistema di valutazione interna.</li></ul>	Nel passaggio da un anno all'altro si perdono alcuni studenti, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni . Alcuni casi sono giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di livello evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Analizzare i risultati nelle prove standardizzate nazionali per predisporre un recupero mirato delle criticità emerse	<ul style="list-style-type: none"><li>• Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.</li><li>• Recupero delle aree in cui sono emerse delle criticità.</li></ul>	I risultati nelle prove nazionali devono essere uno stimolo al miglioramento delle competenze degli studenti, chiamati a confrontarsi a livello delle macro aree con gli altri studenti italiani.
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Verifica delle competenze chiave e di cittadinanza secondo criteri predisposti.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accertamento delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli alunni utilizzando criteri comuni.</li></ul>	La scuola inizia ad utilizzare criteri comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
<b>Risultati a distanza</b>	Accertare il successo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere i risultati</li></ul>	Monitoraggio

	formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio.	scolastici nel successivo grado di istruzione come ricaduta dell'azione formativa e monitorarli alla fine del biennio.	sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.
--	---	--	---

## RELAZIONI TRA GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DESCRITTI NEL RAV E LE PRIORITÀ INDIVIDUATE

Area di processo	Descrizione degli obiettivi di miglioramento per area	Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplicitare e condividere la Mission e la Vision dell'istituzione scolastica anche mediante i social network.</li> <li>• Attivare i Dipartimenti disciplinari.</li> <li>• Declinare la progettazione per step bimestrali.</li> <li>• Predisporre prove di verifica oggettive iniziali/in itinere/finali</li> <li>• Promuovere il successo formativo mediante il sostegno delle diverse abilità; il recupero delle abilità di base in ambito curricolare ed extracurricolare; potenziamento dell'eccellenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far conoscere e condividere la Mission e la Vision dell'istituzione scolastica agli stakeholders di riferimento.</li> <li>• Valorizzare le risorse interne.</li> <li>• Promuovere la conoscenza del processo di valutazione come percorso di miglioramento.</li> </ul>
<b>Inclusione e Differenziazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare l'intercultura e l'integrazione mediante il potenziamento delle lingue europee; l'offerta di pari opportunità culturali; attività finalizzate all'inclusione e alla differenziazione.</li> <li>• Organizzare attività di recupero e potenziamento.</li> <li>• Utilizzare sistematicamente le strumentazioni informatiche a sostegno della didattica.</li> <li>• Potenziare le attività laboratoriali anche per lo studio e la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare sistematicamente attività di recupero e potenziamento al fine di garantire il successo formativo e lo stare bene a scuola a tutti gli alunni.</li> </ul>



## OBIETTIVI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il presente Piano di Miglioramento si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

### a) Obiettivi strategici nazionali

- Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Organizzare le attività secondo criteri di efficienza e di efficacia.
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola.

### b) Obiettivi regionali

- Ridurre il fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica.
- Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare).

### c) Obiettivi derivanti dal RAV dell'istituzione scolastica

- Distribuire in modo equilibrato ed omogeneo gli studenti per livelli di apprendimento.
- Incentivare livelli di eccellenza all'interno della scuola.

### d) Risultati Prove Nazionali

- Analizzare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali e predisporre un recupero mirato delle criticità emerse.

### e) Competenze

- Verifica delle competenze chiave di cittadinanza secondo criteri predisposti

### f) Risultati a Distanza

- Accertare il successo formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio.

## LINEA STRATEGICA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il NIV, dopo un'attenta analisi del RAV, ha cercato di coniugare le istanze emerse nel Rapporto per avviare un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare.

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano:

**Migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.**

A tale scopo il piano prevede:

- **Progetti Curricolari , Extracurricolari e con Enti esterni**, destinati agli alunni, il cui obiettivo comune è quello di favorire lo sviluppo delle competenze di base intervenendo in maniera trasversale sull' "*imparare ad imparare*":

## A.S. 2017-2018

- Settimana dello sport
- Attività di potenziamento:
  - Laboratori
  - Concorsi
  - Gemellaggi
- Spettacoli teatrali
- Uscite didattiche
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Dalla Shoah alla cultura della diversità (Secondaria)
- Giochi sportivi studenteschi (Secondaria)
- Orienteering
- Trinity (Primaria e Secondaria)
- Progetto Ambiente (Infanzia e Primaria)
- Recupero Italiano (Primaria e Secondaria)
- Recupero Matematica (Primaria e Secondaria)
- Musicando (Infanzia)
- Lingua Inglese (Infanzia)
- Ed. alla salute
- Screening DSA (Scuola Primaria)
- Progetto Continuità
- Progetto Orientamento
- Progetto in rete S.A.N.A.
- Ed. alla Sicurezza (Infanzia-Primaria-Secondaria)
- Coro della scuola
- .....

**Attività di formazione**, destinata ai docenti dei diversi settori formativi dell' Istituto, finalizzata a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare "apprendimenti significativi" in continuità e a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

## Metodologia innovativa

Per implementare la qualità e volgere verso l'eccellenza, si rende necessario l'utilizzo di multiformi tecniche formativo-innovative che, fondandosi su percorsi meta-cognitivi, su studi di ragionamento critico, su iter filosofici e su nuove competenze digitali e tecnologiche, vertono verso la più autentica sfera polifunzionale dell'apprendimento.

I risultati formativi degli alunni, a livello di Istituto, costituiscono materiale attraverso cui rivedere la propria progettualità formativa ed operare quindi opportune scelte strategiche; a livello di azione del docente i risultati formativi contribuiscono ad analizzare e migliorare le pratiche didattiche e

valutative messe in atto; a livello di alunno i risultati formativi costituiscono una rilettura critica della propria esperienza/competenza/apprendimento e una maggiore consapevolezza di ciò che ha appreso in prospettiva meta cognitiva (feed-back).

Pertanto la linea strategica del Piano prevede l'implementazione dei seguenti percorsi didattici:

- sviluppo del ragionamento meta- cognitivo in continuità orizzontale tra tutte le discipline linguistiche-antropologica e logico- scientifiche, della didattica laboratoriale, della peer education;
- uso degli strumenti digitali (LIM, computer ) come ausilio ad ogni processo di interazione didattica;
- acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche;
- promozione della cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti;

Area da migliorare	Grado di priorità	Necessità dell'intervento
<b>Processi</b> Curricolo, progettazione, valutazione	Fattibilità x Impatto = 9	L'area dei processi necessita di interventi da realizzare a breve termine in quanto il miglioramento deve avere un immediato e diretto riscontro in un'ottica di rendicontabilità sociale nel confronto con altri sistemi formativi. Si rende necessario condividere il processo della valutazione come presupposto del miglioramento.
<b>Processi</b> Inclusione e differenziazione	Fattibilità x Impatto =9	Nella prospettiva del miglioramento degli esiti formativi di tutti gli alunni, l'area dell'integrazione e inclusione rappresenta uno dei processi che maggiormente incide sul funzionamento del sistema.

#### Legenda

0= nullo

1= poco

2= abbastanza

3=alto

Fattibilità \* Impatto = necessità dell'intervento

## ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO PER GLI OBIETTIVI DI PROCESSO IMPORTANTI PER LA SCUOLA

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende lavorare	Responsabile attività correlate
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplicitare e condividere la Mission e la Vision dell'istituzione scolastica anche mediante i social network.</li> <li>• Predisporre prove di verifica oggettive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico</li> <li>• Docenti del Team di Miglioramento</li> </ul>

	iniziali/in itinere/finali per classi parallele.	
Inclusione e Differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare attività di recupero e potenziamento.</li> <li>• Ridurre il fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica.</li> <li>• Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare).</li> <li>• Incentivare livelli di eccellenza all'interno della scuola.</li> <li>• Utilizzare sistematicamente le strumentazioni informatiche a sostegno della didattica.</li> <li>• Potenziare le attività laboratoriali anche per lo studio e la conoscenza del territorio.</li> </ul>	

<b>Risorse</b>	
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Equipe del PdM</li> <li>• Docenti curricolari</li> <li>• Personale Ata</li> </ul>
Risorse economiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miur</li> <li>• Fondi Europei</li> </ul>
Opportunità contestuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reti di scuole</li> <li>• Associazioni ed Enti presenti nel territorio</li> </ul>

## MONITORAGGIO

Il Piano di Miglioramento, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa che scaturisce dai molteplici Progetti curricolari, extracurricolari e con Enti esterni, richiede una costante azione di monitoraggio

Perché si possa procedere regolarmente, l'attività di monitoraggio si articolerà in:

- incontri mensili del Team di Miglioramento, per l'attività di rendicontazione del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà "in itinere", rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza, quindi, della Qualità;
- compilazione di Schede di rilevazione della frequenza e del gradimento delle attività proposte con i singoli progetti;

- discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- confronto tra i risultati delle Prove INVALSI (ultimo triennio) e gli esiti delle Prove di verifica ufficiali di Matematica e Italiano;
- confronto tra il punto di partenza e quello finale degli alunni coinvolti nei progetti di Recupero e Potenziamento;
- indagine di Customer Satisfaction condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

## **RIESAME E MIGLIORAMENTO 2017-2018**

Nel corso dell'anno scolastico, in periodi prestabiliti (all'inizio dell'anno, alla fine del I quadrimestre e a fine anno scolastico) saranno effettuati:

- monitoraggio attività di formazione e aggiornamento del personale docente;
- monitoraggio relativo agli esiti delle verifiche iniziali, intermedie e finali;
- monitoraggio per individuare gli alunni italiani e stranieri con difficoltà di apprendimento in italiano e in matematica che necessitano di attività di recupero;

I Consigli di Classe, pertanto, si attiveranno per rivedere le diverse fasi progettuali, progettare e porre in essere le soluzioni più efficaci ed efficienti al fine di ridurre la varianza negli esiti degli apprendimenti all'interno delle classi e garantire a ciascun alunno il raggiungimento del successo scolastico.

<b>Diffusione</b>		
<b>Attività di diffusione</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Strumenti</b>
Collegio Docenti Consiglio d'Istituto Inserimento degli esiti nel sito web d'Istituto	Stateholders interni ed esterni	Grafici e tabulazioni

<b>Possibilità di sviluppo</b>	
<b>Relazione con i traguardi a lungo periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento degli esiti</li> <li>• Scambio di buone pratiche tra i docenti</li> <li>• Interazione con gli enti esterni</li> </ul>

## TEMPISTICA MICRO-ATTIVITÀ 2017-2018

Attività	Tempificazione attività <sup>1</sup>									Note
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Conoscenza e diffusione del PdM										
Incontri del Team del PdM										
Avvio dei Progetti										
Monitoraggio dei Progetti										
Diffusione degli esiti										

<sup>1</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto

**Blu** = attuazione non in linea con gli obiettivi

**Rossa** = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

**Rosa** = attuata

## VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI E BILANCIO SOCIALE

Attività finali del PdM	Attività	Attori coinvolti	Strumenti
Valutazione del PdM	Verifica con gli Organi Collegiali a conclusione di ogni anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>D.S.</li> <li>Docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Questionari</li> <li>Grafici</li> <li>Tabulazioni</li> </ul>
Diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organi Collegiali</li> <li>Sito web dell'Istituto</li> </ul>		
Bilancio sociale	Diffusione degli esiti inerenti le attività progettuali inserite nel Piano.	Stateholders interni ed esterni	Sito web